

INTESA  SANPAOLO

La sostenibilità economica del sistema fieristico italiano, per vincere la sfida del contesto competitivo internazionale

Gregorio De Felice
Chief Economist

Milano, 24 settembre 2018

1 Lo scenario del settore fieristico

2 L'analisi dei bilanci

Fiere: un sistema articolato...

**Associazioni
di categoria**

**Amministrazioni
pubbliche**

Organizzatori

**Gestori/
Organizzatori**

Gestori

Immobiliari

**Organizzazione
Fiere**



Quartieri

**Organizzazione
Congressi**

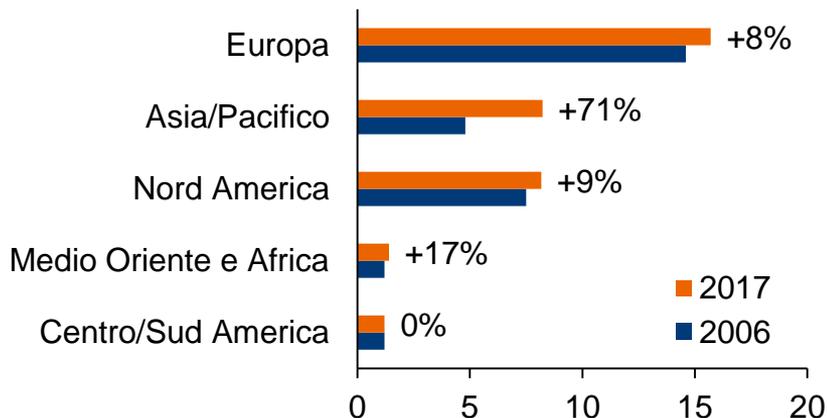


- Logistica
- Ticketing
- Ristorazione
- Allestimenti
- Alloggi

...in crescita, grazie soprattutto ai mercati emergenti

- Il sistema fieristico mondiale è cresciuto grazie soprattutto ai mercati emergenti, in particolare quelli asiatici che hanno superato, in termini di spazi disponibili, il Nord America.

Spazi espositivi *indoor* (milioni di mq. e var.% 2006-17)



Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati UFI



* 14 principali mercati

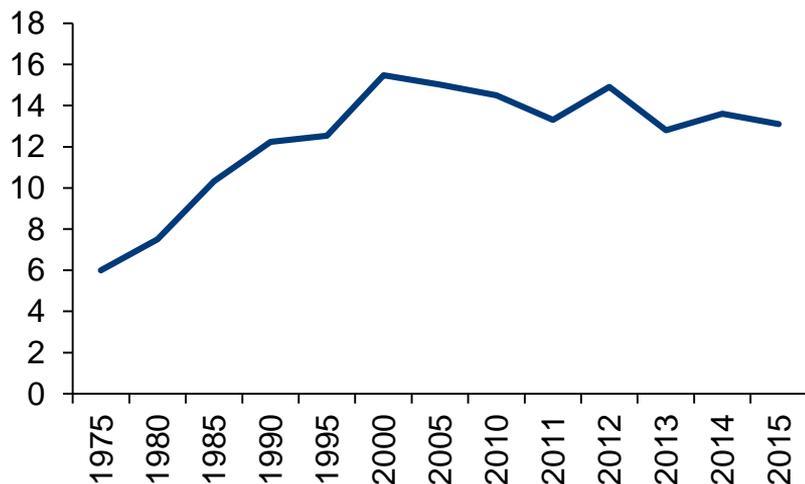
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati AMR International

- La crescita è attesa proseguire anche nei prossimi anni.

Europa: un mercato maturo...

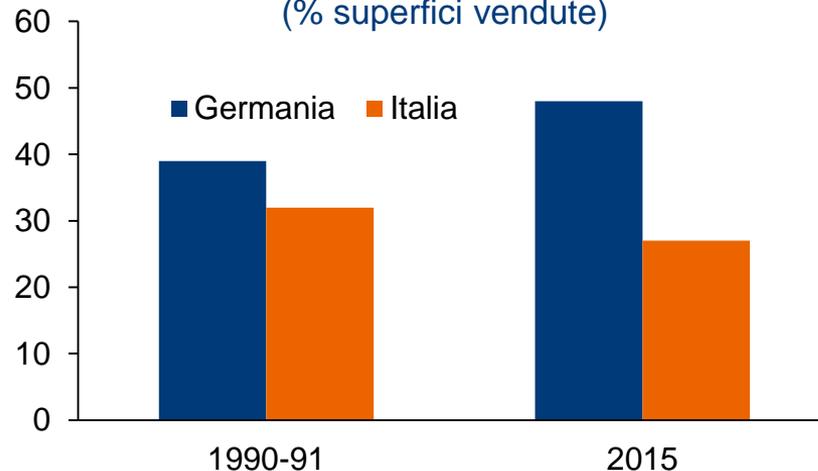
- I mercati europei sono ormai maturi: le superfici vendute negli ultimi anni sono rimaste sostanzialmente stabili.

Superfici vendute a fiere internazionali in Europa (milioni di mq.)



Fonte: Cermes-Bocconi

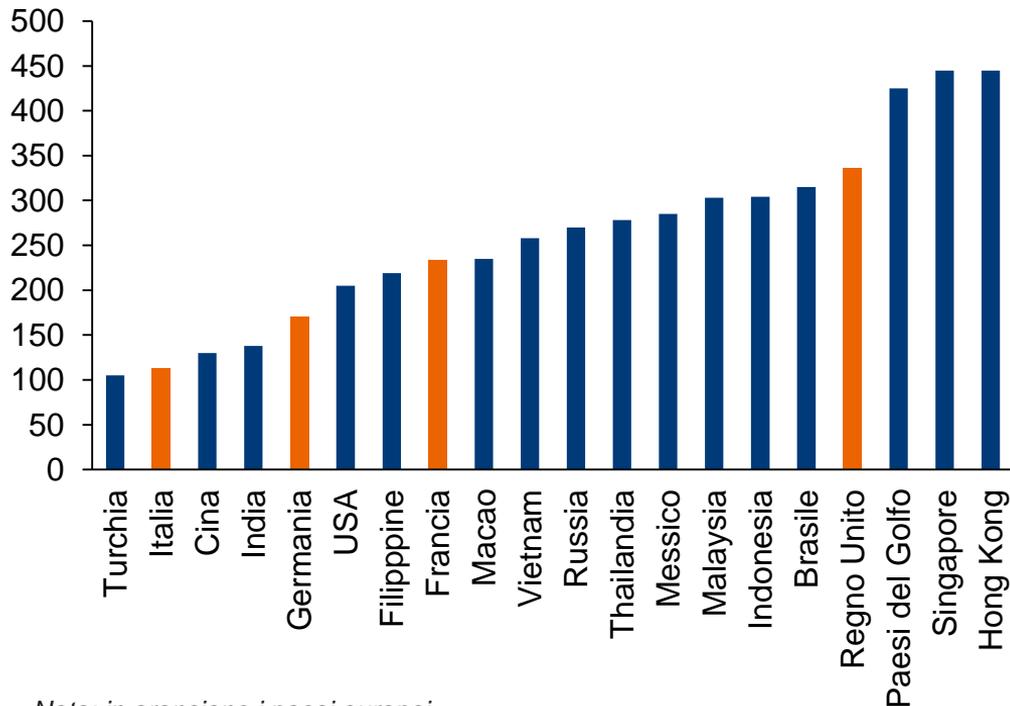
Quote di mercato in Europa (% superfici vendute)



- La Germania (primo player continentale), ha guadagnato quote a scapito dell'Italia (secondo player europeo).

...caratterizzato da bassi prezzi...

Prezzi medi per spazi fieristici al metro quadro netto per paese (in dollari, 2016)



Nota: in arancione i paesi europei

Fonte: AMR

- La specificità europea, con un ruolo significativo delle associazioni di categoria tra gli organizzatori di fiere e delle amministrazioni pubbliche tra i gestori (in particolare in Germania e Italia), comporta storicamente minori prezzi di affitto degli spazi per gli espositori.
- Negli ultimi anni, inoltre, le forti richieste hanno portato ad un incremento dei prezzi nelle mete asiatiche e dei paesi emergenti (nonostante la crescente offerta di spazi espositivi).

...dove aumentano le sfide competitive

- Lo spostamento del baricentro della produzione manifatturiera mondiale verso i paesi asiatici ha provocato una **riduzione della base di clientela** europea, diminuendo gli spazi di crescita per le tradizionali fiere B2B. Maggiori opportunità emergono dalle formule B2C e dalla congressistica.
- Anche nel settore fieristico, la **rivoluzione digitale** introduce cambiamenti, ampliando le **minacce** (riduzione della base di visitatori con la trasformazione della distribuzione, nuovi competitor organizzatori di fiere...) ma anche le **opportunità** (nuove fiere dedicate, possibilità di creazione di piattaforme digitali...).
- Questo contesto impone elevati **investimenti** sia per i quartieri sia per gli organizzatori:
 - I **quartieri** cercano di migliorare la qualità dei servizi e il comfort delle strutture (digitalizzazione, efficienza energetica, design e architettura, accessibilità, logistica, es. Colonia, Parigi, Francoforte, Hannover...).
 - Gli **organizzatori** si concentrano, per sfruttare al massimo le economie di scala e di scopo a livello internazionale, con processi di M&A tra grandi player (es. UBM/Informa), acquisizioni di operatori di piccola scala o accordi con associazioni proprietarie di fiere specializzate di successo.

Italia: segnali di ripresa negli ultimi anni...

- Gli ultimi dati disponibili indicano un **lieve miglioramento** dai minimi: le aree locate erano cresciute nel 2017 del 13,4% rispetto al 2013.



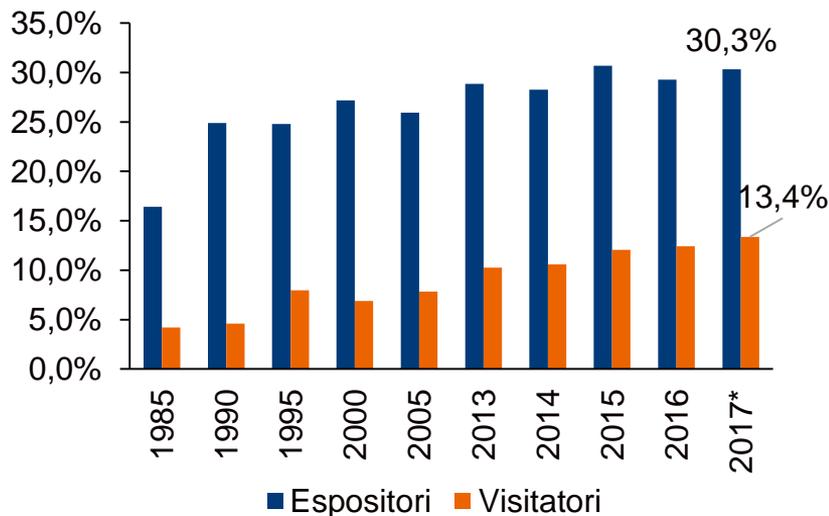
- Crescono anche gli **espositori**, tornati stabilmente sopra le 90.000 unità; i **visitatori** registrano un andamento più stabile.
- I livelli elevati dei primi anni 2000 sono comunque lontani.

Nota: (*) Stime. Fonte: Cermes-Bocconi

...in un contesto sempre più internazionale...

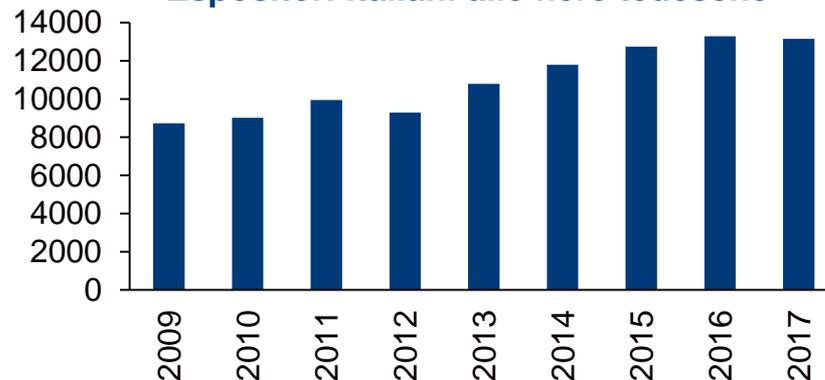
- Il sistema fieristico italiano è riuscito ad aumentare la propria proiezione internazionale, con una crescita della **quota degli espositori e dei visitatori esteri**.

Quota % espositori e visitatori esteri sul totale



Fonte: Cermes-Bocconi

Espositori italiani alle fiere tedesche



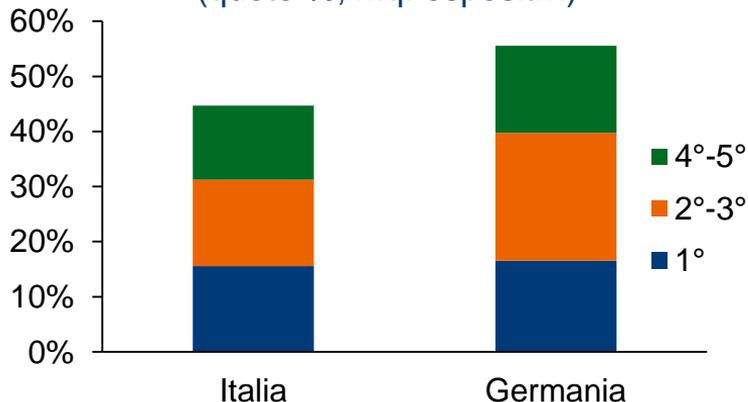
Fonte: Intesa Sanpaolo, Servizio Studi e Sviluppo FFM su dati AUMA, Cermes-Bocconi

- Negli ultimi anni è inoltre aumentato il numero di **espositori italiani alle fiere estere** (tedesche innanzitutto) così come si sperimentano edizioni internazionali di format fieristici italiani di successo.

...e una capacità che rimane frammentata

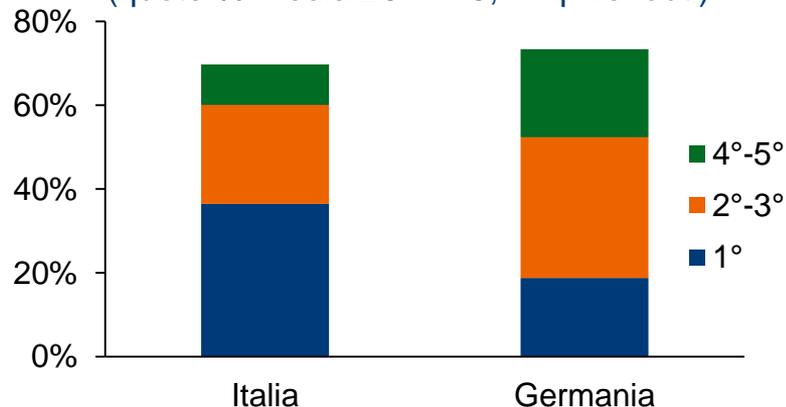
- Rispetto alla concorrenza tedesca, il sistema fieristico italiano è più frammentato dal punto di vista della **capacità d'offerta** (C5: 45% vs. 56%). In termini di **mq venduti**, invece, il sistema italiano è più concentrato, con il primo operatore che copre il 36% del mercato e risulta il solo a superare il milione di mq. venduti.

Grado di concentrazione dell'offerta fieristica*
(quote %, mq. espositivi)



Nota: (*) Quartieri fieristici con manifestazioni sovranazionali
Fonte: Intesa Sanpaolo, Servizio Studi e Sviluppo FFM su dati AUMA, Cermes-Bocconi

Quote di mercato degli operatori fieristici*
(quote % media 2014-15, mq. venduti)



- In Italia, sono operativi 71,4 mq. espositivi per migliaia di addetti complessivi del sistema economico contro i 65 tedeschi.

1 Lo scenario del settore fieristico

2 L'analisi dei bilanci

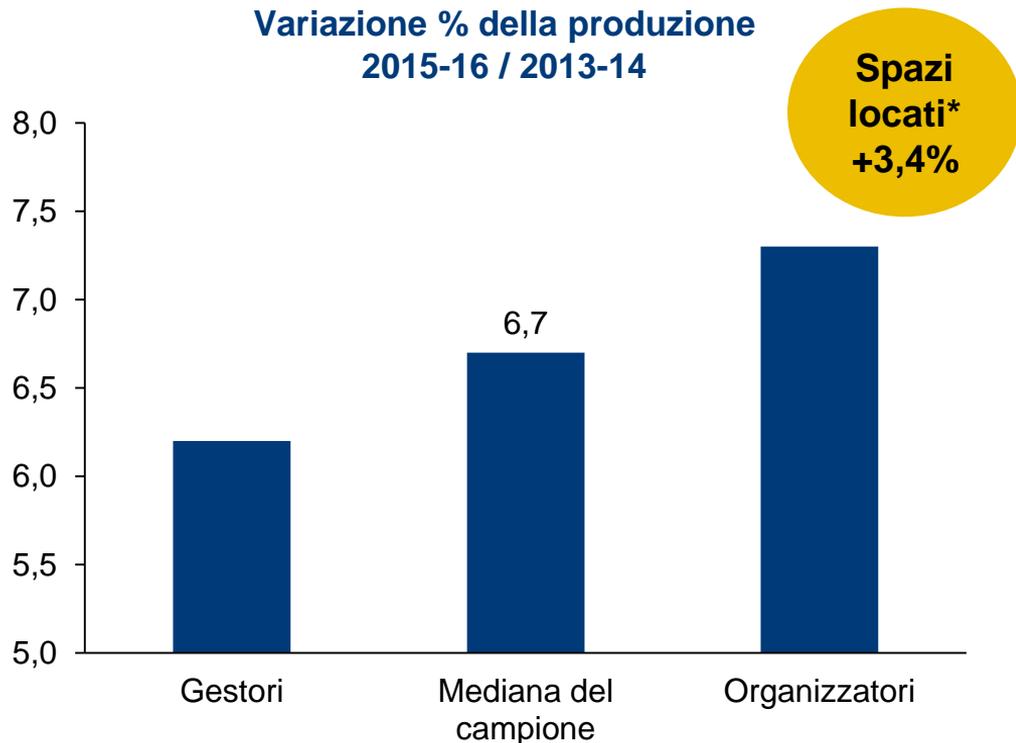
Metodologia: il campione analizzato

- Il campione di imprese analizzato include i principali operatori del mondo fieristico (con l'esclusione della componente congressuale) con fatturato 2015 o 2016 superiore a 500 mila euro⁽¹⁾, di cui sono disponibili i bilanci⁽²⁾ in serie storica 2013-2016 (fonte CERVED). Escluse le filiali italiane di quartieri esteri e gli operatori che non depositano il bilancio (come gli enti pubblici).
- Il campione è composto da 86 soggetti: 46 puri organizzatori di fiere, 35 gestori / organizzatori (di cui 28 con proprietà del quartiere fieristico e 7 senza). Completano il quadro 5 società immobiliari proprietarie dei quartieri.
- L'analisi è basata sui bienni 2013-14 e 2015-16 (data la presenza di importanti manifestazioni con cadenza biennale), con ricavi complessivi pari a circa 1 mld di euro.



1) Con l'eccezione di tre imprese più piccole organizzatrici di fiere di rilievo; 2) Sono stati considerati bilanci di esercizio con la sola eccezione del consolidato di Fiera Milano.

Valore della produzione in crescita...

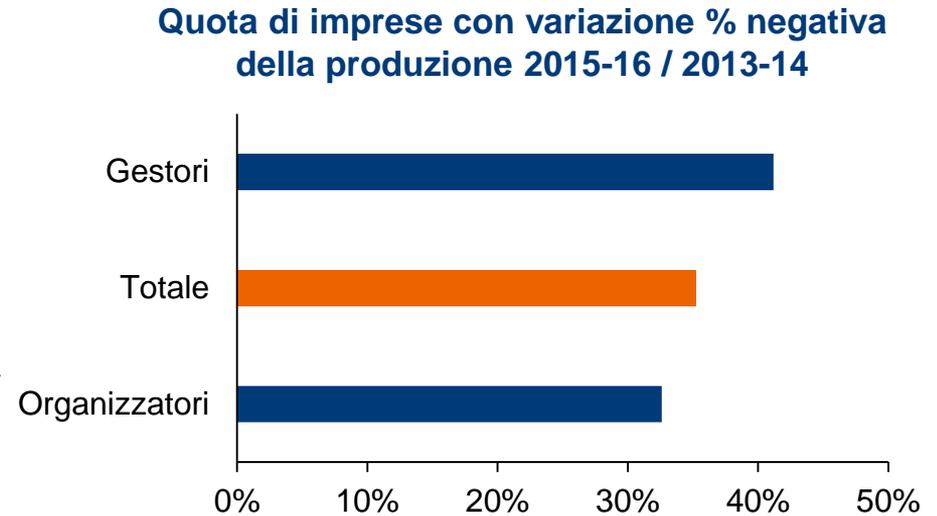
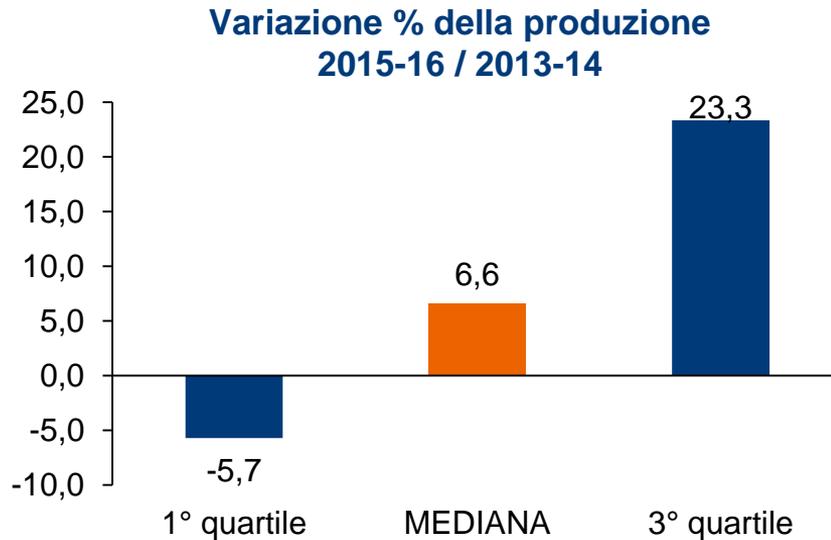


- Nel biennio 2015-16, si è registrata una buona crescita del valore della produzione delle imprese del campione (+6,7% in mediana) rispetto al biennio 2013-14.
- Gli organizzatori mostrano un ritmo di crescita leggermente più elevato, spiegabile anche alla luce della loro minore dimensione media (7 milioni di euro circa vs. i 13 milioni dei gestori).

Nota: (*) Osservatorio CERMES Bocconi
Fonte: Intesa Sanpaolo su bilanci aziendali

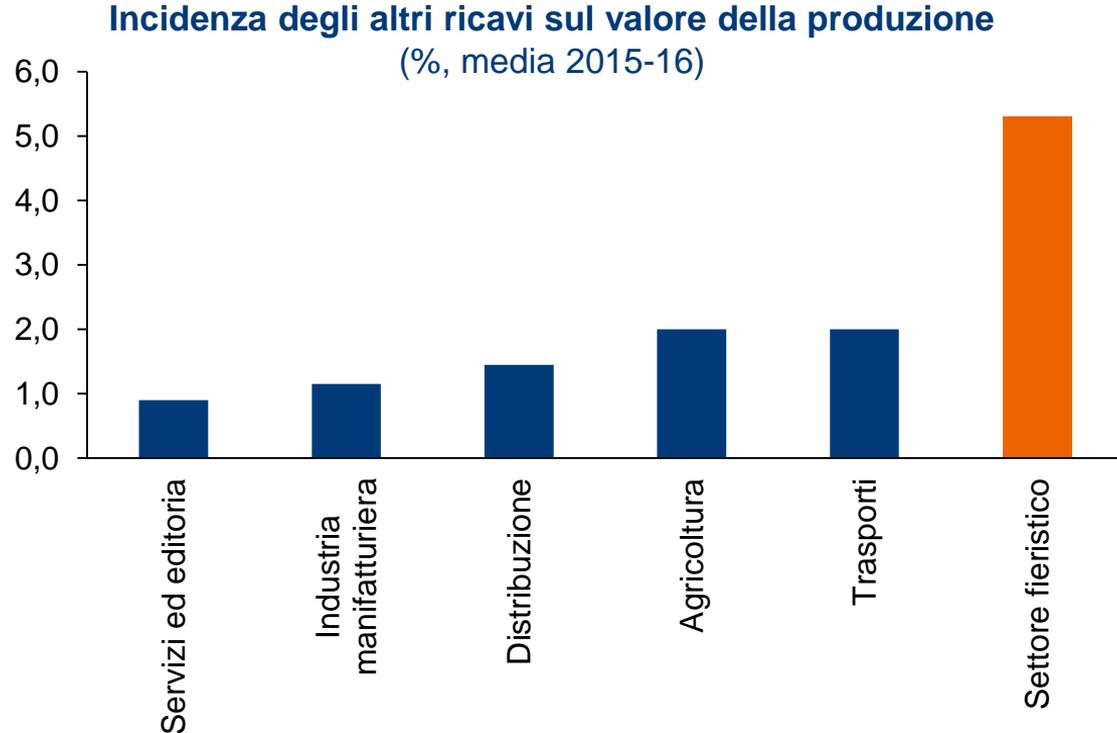
...ma con una elevata dispersione dei risultati

- A fronte di dati positivi nei valori mediani, resta molto elevata la dispersione dei risultati: il miglior 25% cresce a ritmi superiori al 23%, mentre oltre un terzo delle imprese ha registrato una contrazione del valore della produzione.



Fonte: Intesa Sanpaolo su bilanci aziendali

Elevato peso degli altri ricavi...



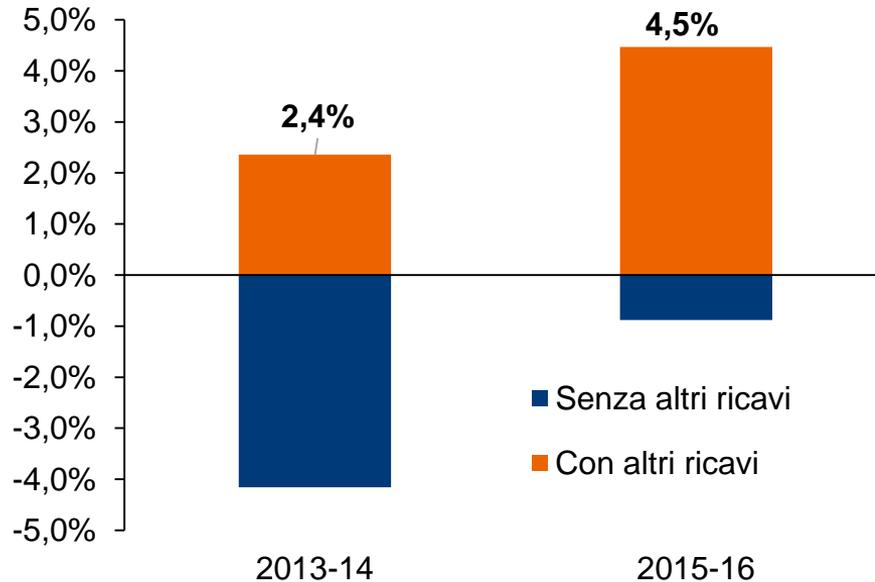
- Rispetto ad altri settori, l'incidenza degli altri ricavi è elevata, anche per la presenza in questa voce della componente relativa ai **contributi pubblici**, oltre alle **entrate relative alle attività non caratteristiche** (es. riviste di settore, attività di ristorazione...).

Fonte: Industria Manifatturiera e Distribuzione Intesa Sanpaolo – Prometeia Analisi dei Settori Industriali. Settore fieristico: Intesa Sanpaolo su bilanci aziendali

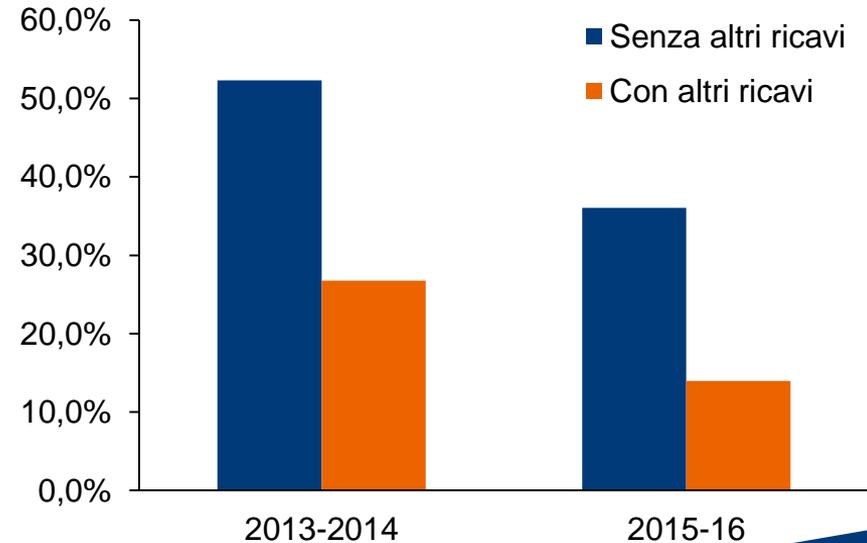
...che sostengono l'EBIT, ma con un numero elevato di soggetti che non coprono costi e ammortamenti...

EBIT margin nel settore fieristico

(% sul valore della produzione, valori medi ponderati)



Quota di imprese del settore fieristico con EBIT margin negativo (% sulla produzione)

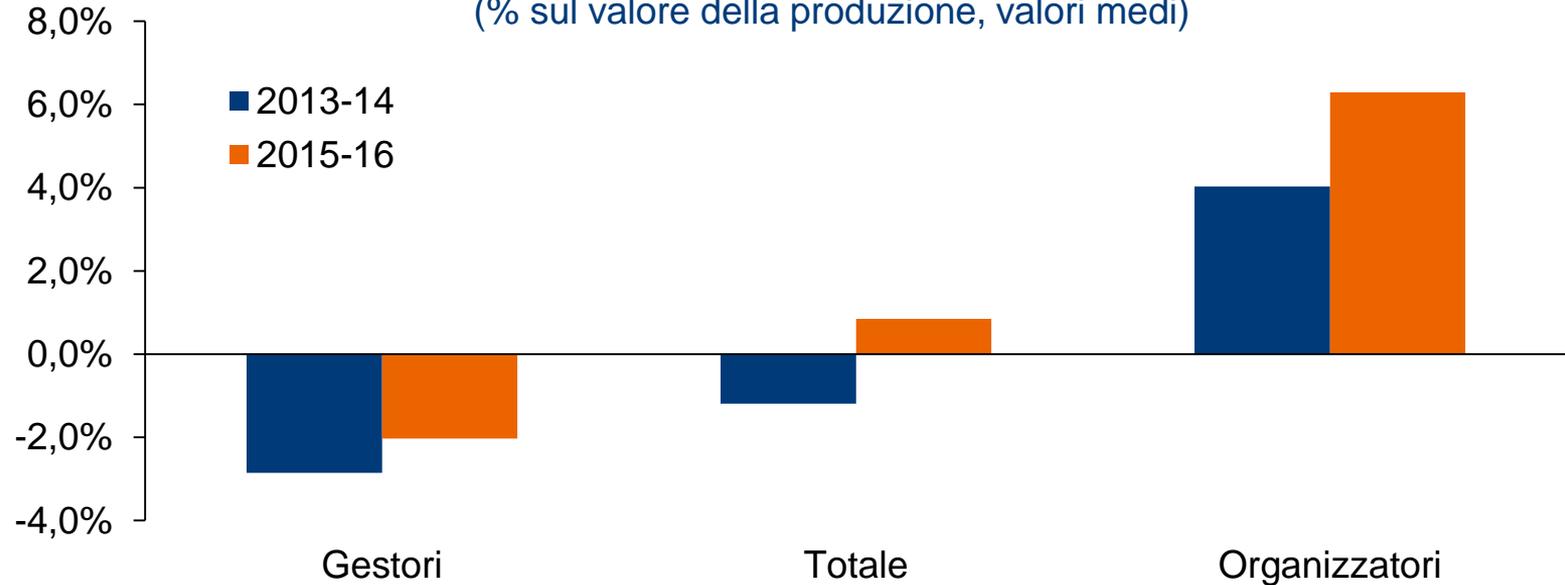


Fonte: Intesa Sanpaolo su bilanci aziendali

...e faticano a generare utili

Utili netti

(% sul valore della produzione, valori medi)



**Quota di operatori
in perdita nella
media del 2015-16**

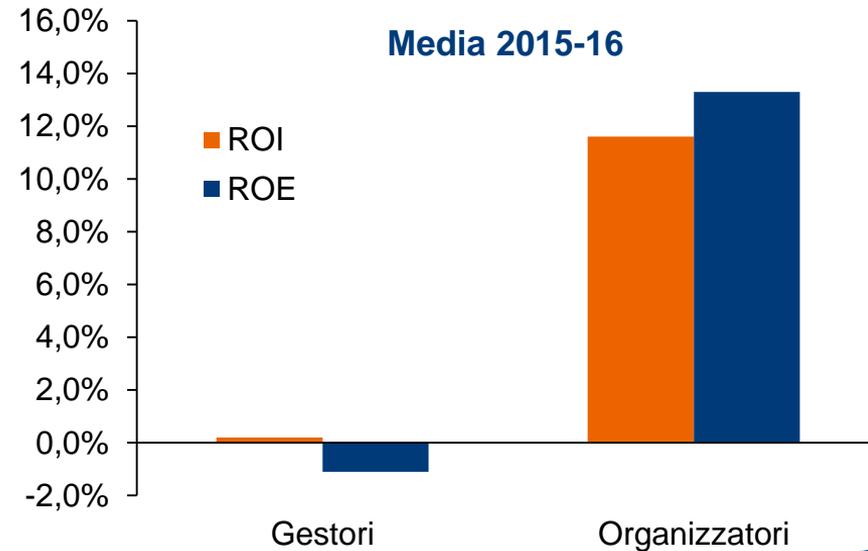
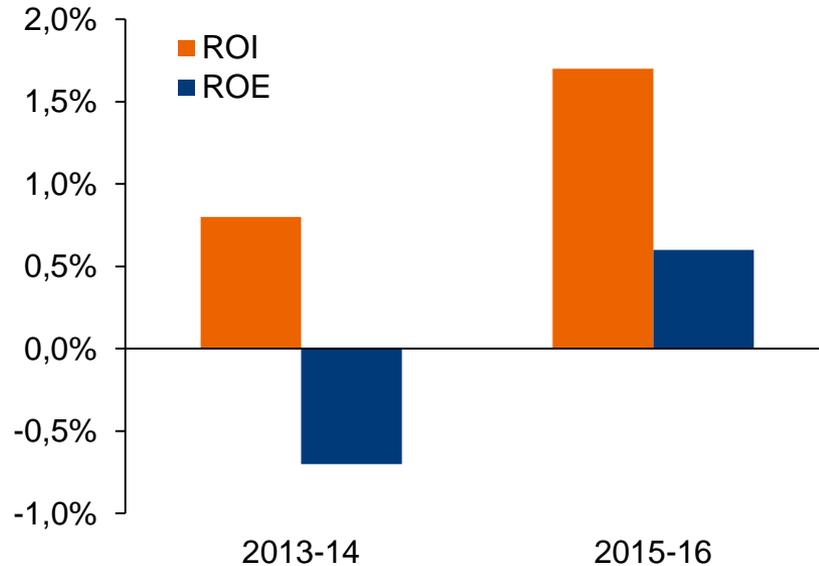
57%

37%

13%

ROI e ROE in miglioramento (ma su livelli elevati solo per gli organizzatori)

ROI* e ROE netto* del sistema fieristico (valori medi ponderati)

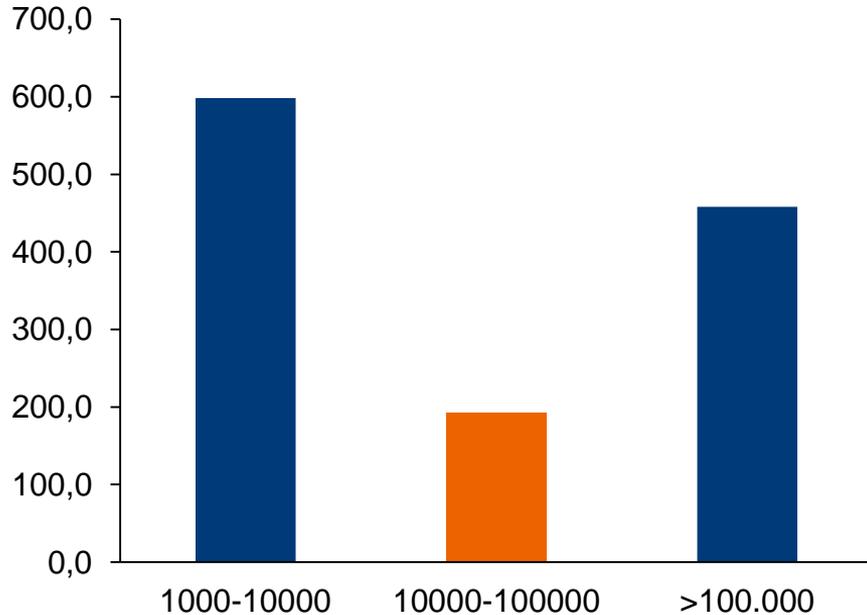


Nota: (*) ROI: EBIT/Totale Attivo; ROE netto: Utili/Patrimonio netto

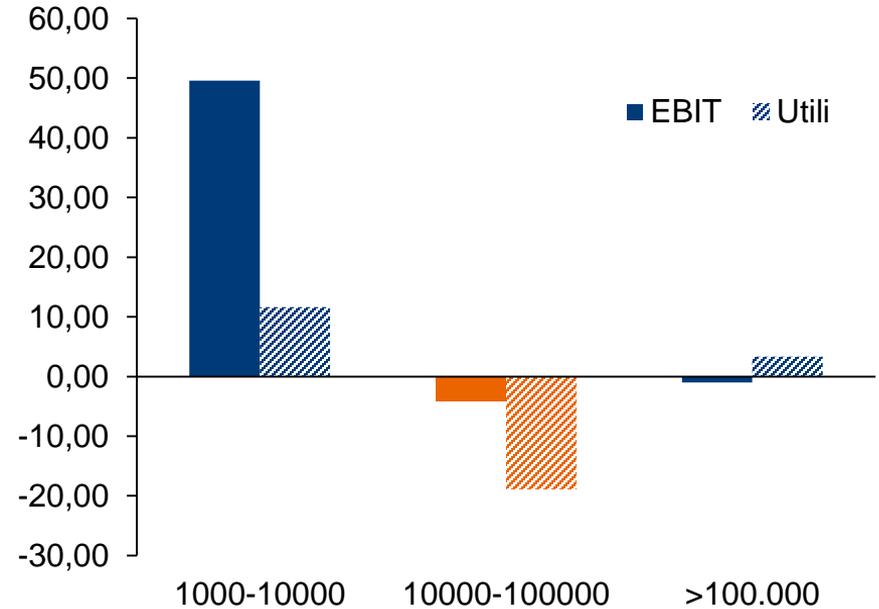
Fonte: Intesa Sanpaolo su bilanci aziendali

Gestori: più in difficoltà i player intermedi

Ricavi per metro quadro per fascia dimensionale del quartiere gestito (euro, 2016)



EBIT e Utili/perdite per metro quadro per fascia dimensionale del quartiere gestito (euro, 2016)



Fonte: Intesa Sanpaolo su 33 bilanci aziendali

Conclusioni

- Il contesto internazionale e la rivoluzione digitale impongono **grandi investimenti** al **settore fieristico europeo** al fine di mantenere la propria capacità competitiva e supportare il tessuto produttivo.
- Il **sistema italiano** presenta elementi di fragilità rispetto ai concorrenti esteri, che vantano maggiori dimensioni medie nella gestione dei quartieri e nell'organizzazione delle fiere.
- L'analisi di un campione rappresentativo di bilanci di imprese appartenenti al settore evidenzia **un numero elevato di soggetti in difficoltà**, che faticano a generare le risorse necessarie nel nuovo contesto competitivo.
- Soffrono, in particolare, i gestori di quartieri intermedi, mentre il mondo degli **organizzatori**, hanno superato le difficoltà degli anni della crisi economica.
- **Negli ultimi anni, comunque, sono emersi segnali di miglioramento nel mercato, con effetti positivi sui risultati reddituali.**